



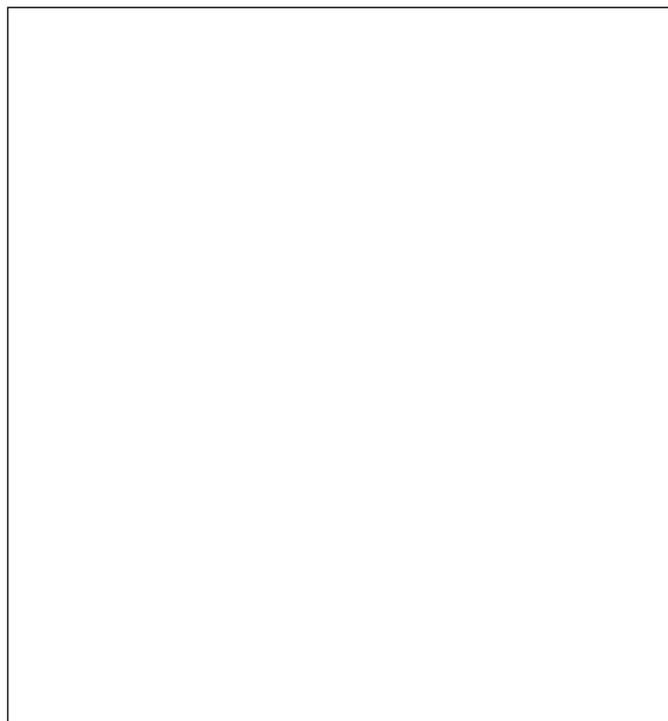
L'impegno profuso nell'assistenza, consulenza a chi si occupa di problemi di restauro e conservazione dei nostri castelli, l'intrattenimento dei rapporti con gli organi pubblici preposti, la diffusione delle notizie e della storia del nostro patrimonio castellano, la costante opera di valorizzazione, che non conosce sosta quanto a idee e ad attività, in sintesi una strategia diretta a diffondere il più possibile la conoscenza delle nostre risorse artistiche ed ambientali, e conseguenti esigenze, contribuiscono a fare del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia, un elemento di sicuro riferimento per chi si occupa del mantenimento della nostra identità culturale. I risultati non sono mancati sinora, e hanno contribuito anch'essi a mantenere alto il morale e il tessuto economico e sociale di una Regione come la nostra, di fronte ad una delle più grandi crisi economiche ed industriali della storia - si pensi ai lavori indotti dalle operazioni di restauro e valorizzazione -. In questo scenario si sono sviluppate con entusiasmo sia un'inattesa vocazione turistica sia un moltiplicarsi di rapporti con altre associazioni in modo tale da contribuire ad offrire un panorama turistico culturale sinergico nella nostra regione. Molti associati rispetto al passato, hanno colto e stanno cogliendo le opportunità che si stanno offrendo alla ricettività turistica, intraprendendo ad esempio finalmente la via dell'apertura alle visite, anche in conseguenza di convenzioni con lo Stato o con la Regione a seguito di contributi per restauro. La preoccupazione maggiore riguarda ora, aldilà di contributi ed agevolazioni fiscali, l'innalzamento da una parte dei costi delle manutenzioni edilizie ed impiantistiche e di quelle dei giardini, incalzati da svariate malattie della pianta, soprattutto se secolare, e dall'altra dalle utenze per questi edifici, quasi sempre classificati seconde case (si pensi alla Tarsu che non può essere parametrata sulle superfici bensì sulla reale produzione di rifiuti). Accanto ai grandi siti monumentali il nostro territorio vanta un numero altissimo di castelli ed opere fortificate che vanno ugualmente salvaguardati e sottratti al degrado. Non tutti sono associati al Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici ma speriamo che gradualmente tutti i proprietari pubblici e privati capiscano l'importanza di presentarsi uniti per tenere alta l'attenzione su un tema così importante. L'attività portata avanti dal Consorzio in questi anni attraverso molteplici eventi di restauro valorizzazione e cultura è la testimonianza della sensibilità e della coscienza storica di tanti cittadini verso un patrimonio storico artistico e architettonico che non temo di sottolineare uno dei più importanti al mondo, parte essenziale della nostra identità culturale e memoria del nostro passato.

IL CONSORZIO PRESENTA IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI 2009

Il 22 gennaio si è riunito nella sede del Consorzio il primo consiglio di amministrazione del nuovo anno. Durante la riunione sono state definite le date delle manifestazioni consortili dell'anno 2009. Ritorna il doppio appuntamento con la consueta e oramai collaudata manifestazione denominata "Castelli aperti". La versione primaverile si terrà nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 aprile, mentre nel periodo autunnale l'appuntamento è fissato per le giornate di sabato 3 e domenica 4 ottobre. Il Consiglio inoltre ha condiviso l'idea di organizzare due giornate, denominate a "Cantine nei castelli", in collaborazione con l'Ente Movimento Turismo del Vino. La manifestazione si terrà nelle giornate di sabato 13 e 14 domenica. L'evento alla sua prima edizione, si propone di coniugare le valenze artistiche dei castelli con la tradizione enologica regionale. Antichi manieri e storiche residenze, sedi di aziende vitivinicole, apriranno le loro cantine e i proprietari condurranno i visitatori in "degustazioni storico-artistiche".

IL CONSORZIO ADERISCE ALLA XI SETTIMANA DELLA CULTURA

Il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del



Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della XI settimana della cultura promossa dal Ministero dei Beni Culturali dal 18 al 26 aprile, organizza tre eventi: una conferenza del prof. Paolo Marconi dell'Università Roma 3, "La Carta di Venezia Rivisitata nel 2006 – ripristino filologico piuttosto che falsificazione" portando in Friuli il massimo fautore italiano di questa filosofia che in anni di pratica professionale è riuscito a divulgarla ed a insegnarla alle nuove generazioni; il 23 aprile alle ore 16.00 verranno presentati i lavori di restauro e di indagine archeologica in corso al Castello di Ravi-



Dida

stagno, di proprietà del Comune di Montenars, sito fortificato medievale a strapiombo sul fiume Orvenco. I lavori vengono eseguiti dalla ditta Di Betta di Nimis e le indagini archeologiche seguite dalla dott.ssa Angela Borzacconi, su progetto e direzione dei lavori dell'architetto Roberto Raccanello; infine il giorno 22 aprile dalle ore 9.30 alle 12.30 si terrà una visita guidata alla Torre medioevale di Porta Aquileia sede del Consorzio castelli. Da oltre trenta anni il Ministero per i Beni e le Attività Culturali dedica una settimana alla promozione del patrimonio culturale, con l'organizzazione di eventi e l'apertura gratuita di tutti i luoghi statali. La manifestazione che quest'anno si svolgerà dal 18 al 26 aprile 2009, è alla sua XI edizione con il nuovo ciclo denominato "Settimana della Cultura". Scopo fondamentale dell'iniziativa è quello di favorire la conoscenza della cultura e di trasmettere l'amore per l'arte ad una sempre più ampia platea di cittadini che per sette giorni potranno scegliere tra mostre, convegni, laboratori, visite guidate, concerti, spettacoli, proiezioni cinematografiche e aperture straordinarie in tutte le regioni d'Italia. La Settimana della Cultura registra, anno dopo anno, un successo crescente di eventi e di partecipazione di pubblico. A testimonianza del gradimento della manifestazione e della forte voglia di

cultura che esiste nel Paese, ed è anche una risposta all'aspettativa di apertura dei luoghi dell'arte e dello spettacolo per tutte le persone e tutte le famiglie. Con lo slogan scelto quest'anno "La cultura è di tutti: partecipa anche tu", si vuole mettere l'accento su due concetti fondamentali: il valore inestimabile del patrimonio culturale e la sua natura di risorsa preziosa e ineguagliabile a disposizione, ogni giorno, di ciascun cittadino e tradizionalmente offerta gratuitamente per la Settimana della cultura.

17° GIORNATA DI PRIMAVERA DEL FAI: PORTE APERTE IN PALAZZI E GIARDINI DI BORGO AQUILEIA

Il Fondo ambiente italiano, in occasione della 17° edizione delle Giornate di primavera, sabato 28 e domenica 29 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 ha promosso l'apertura di tredici tra palazzi e giardini, situati nell'antico borgo Aquileia, normalmente chiusi al pubblico. Grazie all'assistenza di 350 volontari Fai, la maggior parte dei quali studenti di nove scuole cittadine quali Deganutti, Percoto, Marinelli, Marinoni, Stellini, Sello, Stringher, Tomadini e Zanon, è stato possibile visitare palazzo Sabbadini del Torso, con il suo elegante tempietto neoclassico, palazzo Pontoni Rubini, con opere di Morelli e Chiarottini, la storica chiesetta di San Leonardo, risalente al XIV secolo, il palazzo e cinema Odeon, ultima opera dell'architetto friulano Ettore Giberti, l'edificio delle Poste, progettato da Gino Tonizzo, palazzo Tinghi con le opere di Pomponio Amalteo, palazzo Buratti, con gli affreschi di Morelli, ed il Duomo, nel quale si può ammirare la più antica rappresentazione grafica di Udine datata al XV secolo. I giardini visitabili sono stati, il giardino Morelli, il giardino de Eccher, i giardini Ricasoli ed il giardino del palazzo arcivescovile. In occasione della Giornata di primavera anche la sede del Consorzio, Torre di Porta Aquileia, è stata aperta al pubblico ed ha accolto alcuni studenti che hanno fatto da ciceroni alle centinaia di persone che nonostante il maltempo hanno voluto visitare la Torre. Fu nei locali di Porta Aquileia che nel 1848 fu organizzata la difesa contro gli austriaci. Inoltre nel 1867 proprio da qui fecero il loro trionfale ingresso in città Garibaldi e Vittorio Emanuele II.

NUOVI SOCI DEL CONSORZIO: ROCCA BERNARDA ED IL CASTELLO DI SPESSE

Il primo Consiglio di amministrazione del nuovo anno, riunitosi il 22 gennaio nella sede consortile, ha accolto la richiesta di adesione al Consorzio del castello di Spessa di Capriva e del sito fortificato di Rocca Bernarda. Il complesso turistico del castello di Spessa è un esempio concreto di cosa significhi promuovere e valorizzare un sito fortificato. Gestito dall'imprenditore del settore del legno Loreto Pali, il complesso di Spessa ha saputo costruire un'offerta di assoluto livello. Attorno allo splendido castello ci sono 25 ettari di preziosi vigneti del Collio, i cui vini vengono affinati e custoditi in una cantina ricavata in un bunker mili-

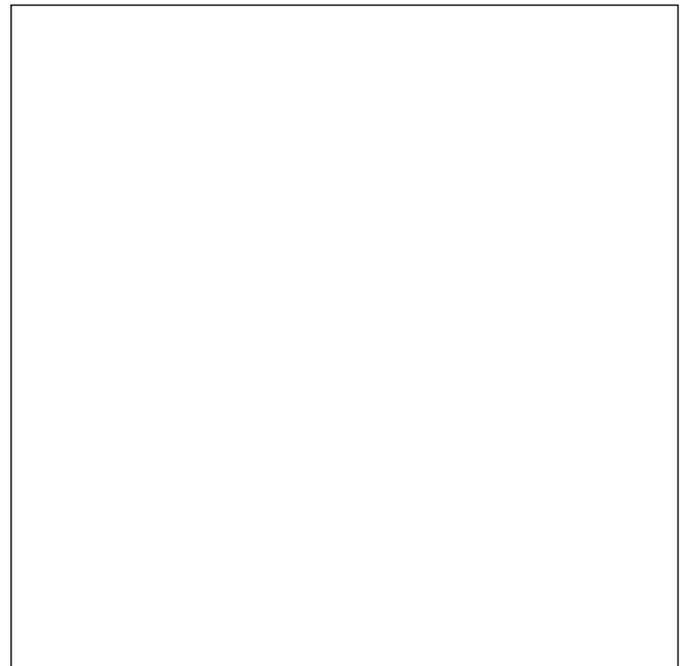
tare. Attorno al vino, si è poi sviluppato un progetto dell'accoglienza che ha al centro un campo di golf con 18 buche che si snoda tra le vigne. Il castello ospita il ristorante "La Tavernetta" e dieci camere. Nuovo socio del Consorzio è anche Rocca Bernarda, che si erge in posizione alquanto isolata in mezzo ai declivi situati a sud di Cividale. I vigneti collinari dell'azienda agricola Rocca Bernarda possiedono un'antica vocazione alla produzione di vini di alta qualità. Sulle mura della Rocca, una lapide riporta la scritta: "Vineis avitis rest. et auctis" a ricordare che le viti in quell'epoca erano già presenti. I vigneti in produzione occupano circa cinquanta ettari e gran parte delle viti ha più di quarant'anni. Vengono coltivate undici varietà e al Picolit, l'uva simbolo dell'azienda, sono riservati più ettari. Le cantine della Rocca risalgono all'anno di costruzione dell'edificio 1567.

CORSO GUIDE IN TORRE DI PORTA AQUILEIA

Il Consorzio castelli, nella persona del delegato alla valorizzazione Leonardo Ligresti Tenerelli, in collaborazione con l'Associazione guide turistiche del Friuli Venezia Giulia e le associazioni Friulguide, Nord-est guide, La via dell'Ambra e Itineraria, ha organizzato nei mesi di febbraio e marzo, un percorso formativo dedicato alla preparazione di guide turistiche professionali ed autorizzate dal Consorzio medesimo ad effettuare visite guidate all'interno dei castelli consorziati. Ai partecipanti al corso, all'incirca venti, sono stati illustrati analiticamente i distinti programmi visite e gli aggiornamenti relativi ai singoli castelli visitabili, raccolti direttamente dai vari proprietari. Infatti grazie alla presenza del delegato al restauro arch. Roberto Raccanello e del delegato alla valorizzazione Nicolò Custoza, sono state organizzate due lezioni teoriche nelle giornate di martedì 17 febbraio e giovedì 23 febbraio nella sede di Torre di Porta Aquileia, con il fine di trasferire informazioni di carattere architettonico e storico sui castelli visitabili. I proprietari di questi ultimi si sono inoltre messi a disposizione per aprire e far visitare i propri manieri ai partecipanti al corso. Giovedì 26 febbraio ha aperto le porte alle guide turistiche partecipanti, Palazzo Stefanico Roncato a Crauglio di San Vito al Torre. Venerdì 27 febbraio la responsabile del corso dott.ssa Mascia Bincoletto ha accompagnato i partecipanti attraverso un articolato itinerario nel Friuli collinare che ha toccato il castello di Cassacco, il castello di Susans, i manieri di Arcano e Villalta, infine la Casaforte "La Brunelde". Lunedì 2 marzo è stata la zona pordenonese ad essere visitata; i proprietari del castello di Cordovado, di palazzo Panigai Ovio, di palazzo d'Attimis Maniago e di Castelcosa hanno dimostrato la loro ospitalità accogliendo le guide accompagnate dalla dott.ssa Bincoletto e fornito loro ampie spiegazioni in merito alla storia dei manieri. Lunedì 9 febbraio nel goriziano si sono svolte le visite di palazzo Lantieri, castello di San Floriano e castello di Spessa. L'ultima tappa è stato il Castello di Muggia, raggiunto dai corsisti martedì 10 marzo.

A BREVE LA CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO E LA SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA

Sarà stipulata entro breve termine tra il Presidente dott. Sergio Gelmi di Caporiacco ed il dott. Gianandrea Cescutti, la convenzione tra il Consorzio castelli e la Società friulana di archeologia Onlus, di durata biennale. Considerata l'importanza delle finalità perseguite dalle due realtà associative, la prima orientata a garantire la conservazione e valorizzazione del patrimonio fortificato della Regione, la seconda diretta a realizzare autorizzate operazioni di scavo archeologico e a diffondere una cultura dell'archeologia, si è ritenuto di fondamentale importanza creare le basi per mettere in atto, nell'immediato futuro, un'azione coordinata diretta alla diffusione e valorizzazione di una cultura della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale della Regione, con riferimento sia ai beni architettonici direttamente fruibili, sia ai beni archeologici che attendono opportune forme di scoperta, valorizzazione e conservazione. Infatti da un lato il Consorzio,



Dida

nella sua azione diretta alla promozione di operazioni di conservazione, restauro e valorizzazione, si trova frequentemente nella necessità di avvalersi di competenze specifiche nel campo della ricerca e prospezione archeologica. Dall'altro la Società friulana di archeologia può utilmente giovare delle conoscenze acquisite dal Consorzio in tema di architettura fortificata e delle attività svolte dallo stesso in tema di animazione culturale, nella sua azione diretta ad allargare la conoscenza in ordine alla disponibilità di elementi di cultura materiale. Tra le varie iniziative concordate, il Consorzio e la Società si impegnano ad organizzare in concerto dei cicli di conferenze riguardanti il patrimonio archeologico e il patrimonio fortificato con i relativi problemi di conservazione e valorizzazione. La sede della Società di archeologia verrà inoltre inserita nel programma del

RISPONDONO GLI ESPERTI



DOMENICO RUMA
 Restauratore Beni Culturali
 direttore tecnico L.A.A.R. srl
 ruma@laar.it

QUESITO: Come si può tutelare il contesto ambientale di un monumento?

È CONSIGLIABILE L'USO DEL PARALOID ?

Il Paraloid, conosciuto comunemente come *resina acrilica*, è sempre accompagnato da una sigla (B44, B66, B67, B72 o B82), per distinguerne le caratteristiche chimiche ed i campi d'impiego; nei diversi formulati commerciali, di solito si presenta in grani trasparenti, chiamati anche gocce o pellets, si scioglie in opportuni solventi in concentrazione variabile, adeguata all'impiego ed al metodo di applicazione. I solventi prevalentemente impiegati appartengono alle classi di chetoni, esteri, idrocarburi aromatici e clorurati, le soluzioni che si ottengono hanno potere collante e possono assumere aspetto lattiginoso.

La varietà che ha trovato maggiormente impiego nel campo del restauro di affreschi, materiali lapidei, reperti archeologici, materiali ceramici, lignei e fossili, già a partire dalla metà del Novecento, è il Paraloid di tipo B72, utilizzato come collante, consolidante e protettivo, ovviamente con concentrazioni diverse.

Dal punto di vista chimico il B72 è un copolimero¹ formato da due monomeri² (etilmetacrilato-etacrilato), la reazione di polimerizzazione avviene durante la fase di produzione industriale e non, come normalmente si ritiene, dopo l'applicazione della soluzione, in quest'ultima fase si verifica solo una nuova solidificazione per evaporazione del solvente³. L'applicazione può avvenire a pennello, mediante pipette, contagocce, per impregnazione oppure per immersione diretta dell'oggetto; il film che si forma sulle superfici è trasparente, ma il materiale trattato può assumere un aspetto lucido "caramellato" e, se è stata usata resina a concentrazioni elevate, il colore del manufatto può risultare intensificato.

In letteratura, tra le peculiarità del Paraloid B72, spesso si esaltano l'ottima impermeabilizzazione, la stabilità e la reversibilità sul lungo periodo. La "reversibilità", appunto,

chimera assai cara alle teorie del restauro⁴, ma questo concetto di totale reversibilità del prodotto, almeno nel passato, non ha tenuto conto delle modalità e delle situazioni in cui veniva applicato, traducendosi spesso in massicce impregnazioni, a discapito di altri prodotti, magari più "naturali" e compatibili con il Manufatto artistico.

Molte sperimentazioni fatte su Paraloid B72 invecchiato da oltre venti anni dimostrano che il prodotto effettivamente rimane solubile in solventi organici ma tale reversibilità è dovuta soprattutto al degrado della stessa macromolecola che nel tempo tende a frammentarsi, come ampiamente dimostrato con la SEC⁵, cromatografia ad esclusione sterica. Inoltre, da osservazioni macroscopiche sul Paraloid B72 invecchiato, si riscontra un aumento della gommosità ed alterazioni cromatiche viranti inizialmente verso il giallo, quindi verso il rosso ed infine verso il bianco-grigio; tali fenomeni in caso di esposizione diretta e prolungata al sole e/o elevato inquinamento, vengono fortemente accentuati.

Anche per questi motivi negli ultimi anni è iniziata una profonda riflessione sul concetto stesso di reversibilità. Attualmente il concetto prevalente (almeno nell'ambito dei materiali lapidei e del restauro architettonico) è quello della **ritrattabilità**, ovvero la possibilità di procedere con sistemi che non ostacolano la possibilità di interventi futuri.

Per concludere si può affermare che le forme di degrado causate dall'uso scorretto del Paraloid B72 sono abbastanza note da tempo; la sua stessa alterazione, dopo l'impiego per arginare il degrado di un Bene Culturale, ne imporrebbe l'immediata rimozione: perché non più rispondente alle esigenze conservative e perché causa di ulteriore deterioramento del Bene. Sicuramente tale operazione comporta difficoltà, soprattutto nel caso di affreschi che al momento del trattamento erano già fragili ed in uno stato di conservazione precario, per cui si rese necessario il consolidamento; tra le possibili tecniche utilizzabili, quella che oggi offre una maggiore sicurezza operativa, è costituita dall'impiego di tecnologia Laser, benché ancora non sia conclusa completamente la fase sperimentale.

Stupisce, tuttavia, trovare ancora oggi nei capitolati d'appalto indicazioni per il consolidamento di affreschi con tale resina, e stupisce ancora di più il fatto che tale indicazione sia spesso accompagnata dalle locuzioni "*fino a rifiuto*" o "*fino a completa impregnazione della superficie*".

A Voi eventuali ulteriori commenti!

NOTE:

- 1 Il copolimero è una macromolecola formata da due o più monomeri appartenenti a specie diverse; viceversa se la catena polimerica è costituita da due o più monomeri di una sola specie, si definisce omopolimero
- 2 Il monomero è una molecola semplice con la capacità di combinarsi chimicamente con altre molecole, identiche o reattivamente complementari, per formare macromolecole più grandi.
- 3 La polimerizzazione richiede condizioni particolari di temperatura e pressione che difficilmente si potrebbero ottenere durante il restauro, tuttavia, esistono studi di "Polimerizzazione in situ di monomeri acrilici" per far sì che la reazione avvenga direttamente sul manufatto, con lo scopo di migliorare drasticamente la penetrazione del consolidante. In Italia queste ricerche sono state effettuate soprattutto dal Prof. Pedemonte dell'Università di Genova.
- 4 Il concetto di reversibilità, introdotto da Cesare Brandi in Teoria del Restauro (Roma, 1963) e ripreso nella Carta del Restauro emanata nel 1972, prevede che ogni intervento ed ogni materiale impiegato nel restauro possa essere rimosso in qualsiasi momento, senza danneggiare il manufatto, senza lasciare residui e senza ostacolare eventuali successivi interventi.
- 5 SEC (Size-exclusion chromatography) processo di analisi utilizzato per separare sostanze organiche aventi elevati pesi molecolari (proteine e macromolecole).

Consorzio "Visite didattiche", e resa pertanto fruibile a parte delle centinaia di bambini che ogni anno visitano i castelli della Regione grazie all'offerta didattica del nostro ente.

I BAMBINI DELLA SCUOLA DI PASSONS STUDIANO I CASTELLI

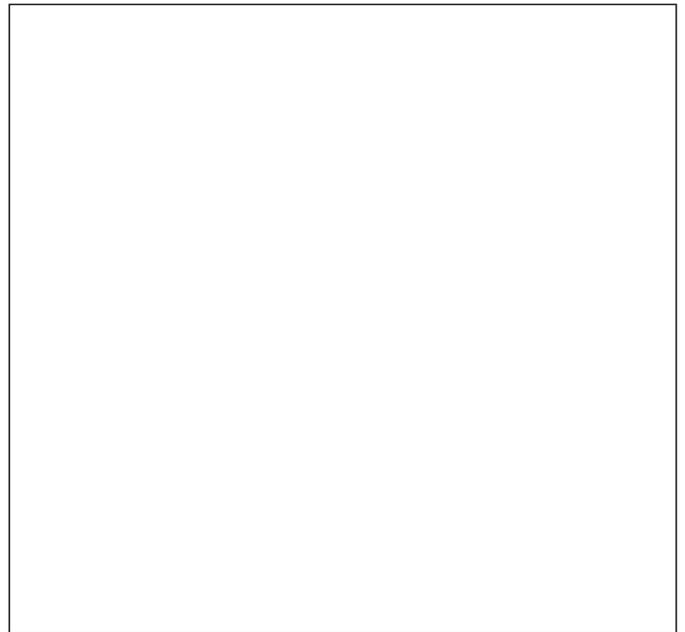
Il Consorzio invita da anni le scuole a visitare i manieri, sia pubblici che privati, elaborando delle proposte didattiche oppure inserendosi in progetti scolastici interdisciplinari. Attualmente è in corso una collaborazione con la scuola Primaria di Passons nell'ambito del progetto "Castelli, castellieri, castellani e cavalieri... per ideare libri veri". L'intento è quello di approfondire la conoscenza dei manieri della regione e le leggende, che li vedono protagonisti, per poi cimentarsi nell'elaborazione di nuove storie, che verranno, si spera presto, raccolte in una pubblicazione, corredata da illustrazioni realizzate dagli stessi piccoli studenti. La collaborazione tra la scuola di Passons e il Consorzio è iniziata lo scorso anno scolastico con la visita al castello di Cassacco e alla casaforte la Brunelde a Fagagna ed è proseguita con le uscite ai Castelli di Duino, Arcano, Villalta, Gorizia e Cordovado. Gli alunni sono stati ulteriormente coinvolti, attraverso degli interventi in classe, in un laboratorio di araldica, nella lettura di leggende e nell'incontro con i castellani. La conoscenza di ogni maniero si è così pian piano arricchita di ulteriori chiavi di lettura legate non solo all'aspetto storico-artistico, ma anche immaginario, con le leggende, e affettivo, tramite gli aneddoti familiari narrati dai proprietari. Quello dei castelli continua a dimostrarsi quindi, anche per i bambini della scuola primaria, che purtroppo non affrontano più il Medioevo nel loro percorso di studi, un argomento avvincente in quanto essi costituiscono un patrimonio vivo della nostra regione e sono scrigni di storia, memorie, ricordi, fantasie ed emozioni.

CARNEVALE NEL CASTELLO DI GORIZIA

Si sono svolti il 24 febbraio, martedì grasso, i festeggiamenti di carnevale presso il Castello di Gorizia, dove si è rinnovata la manifestazione "Castello incantato" promosso dal Parco culturale del Comune e dall'assessorato ai servizi educativi nel maniero, che ha riscosso grande successo lo scorso anno. In piazzale Seghizzi, dalle 14.30 in poi, il Molino Rosenkrantz ha proposto animazione, giochi e spettacoli, mentre alle 15 il Kulturini dom ha messo in scena il "Carnevale dei bambini". Anche il Mercoledì delle ceneri è stato contrassegnato da un altro appuntamento tradizionale per Gorizia, organizzato dagli stessi promotori del Carnevale in piazza. E' stato infatti celebrato il funerale di re Carnevale, con la lettura del testamento alle 15 in piazza De Amicis. Il corteo funebre si è snodato attraverso via Carducci, corso Verdi, corso Italia, via XXIV Maggio, via Sauro, in piazza Municipio, via Mazzini, piazza Cavour, via Lantieri fino ad arrivare al campo Baiamonti, dove si è svolto il rogo del Peppone e il banchetto funebre conclusivo.

IL RESTAURO DEL CASTELLO DI VALVASONE

Con la fine dell'estate 2009 potrebbe essere aperto al pubblico il piano terra dello storico castello di Valvasone, all'interno del quale si possono ammirare il teatrino settecentesco in legno e la sala degli affreschi. Questi ultimi sono stati riscoperti dall'equipe di restauro sotto uno strato di intonaco. Il 7 marzo l'architetto Claudio Visintini, responsabile dei lavori da 17 anni, ha condotto una visita guidata all'interno dell'antica dimora valvasonese, accompagnando il sindaco Maurizio Bellot e a un gruppo di assessori e consiglieri comunali i quali hanno potuto vedere in esclusiva l'avanzamento dei lavori. L'obiettivo dell'amministrazione è che la struttura, ultimati gli interventi, venga utilizzata anche dalla collettività come luogo di richiamo turistico. Le idee d'uso spaziano dalla volontà di realizzare una



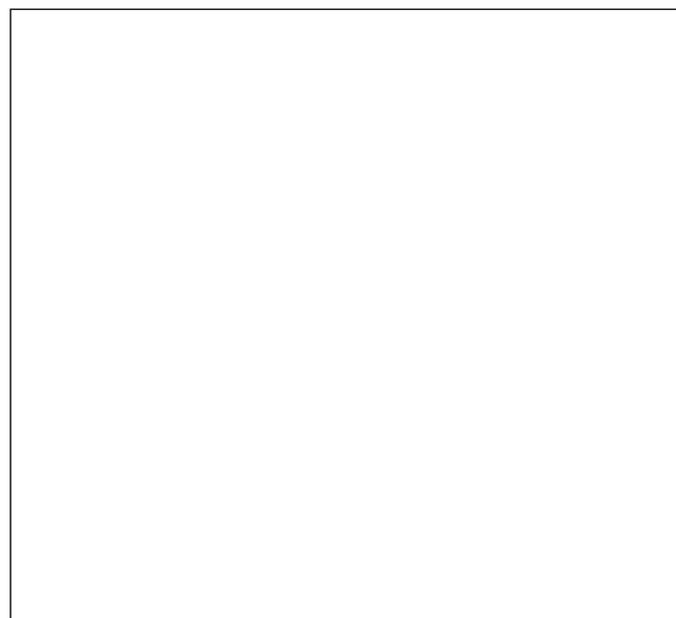
Dida

sala conferenze dotata di servizio catering per ospitare convegni, all'accordo con la famiglia dei conti di Valvasone per collocarvi la loro quadreria. Nel frattempo è in fase d'appalto l'ultimo lotto di lavori di restauro, che permetterà entro il 2011 la completa fruibilità di tre piani, dal sotterraneo al primo. Per gli ultimi due restano da recuperare i fondi, pari a due milioni e 857 mila euro, anche se il Comune ha già pronti 800 mila euro da destinare agli interventi. L'equipe di restauratori che opera all'interno del complesso di Valvasone è intervenuta con tecnologie modernissime, quali la fibra di carbonio, e ha creato ex novo una struttura per l'ascensore e delle scale perfettamente integrata con l'ambiente architettonico. Tra le scoperte, oltre ai rari affreschi del 1300 di tematica profana e al teatrino nobiliare in legno, una splendida loggia che era murata e ora è stata riportata alla luce.

NUOVE SCOPERTE AL CASTELLO DI GRADISCA

Ha avuto inizio nel mese di marzo il lavoro di pulizia

delle mura del castello di Gradisca d'Isonzo, a cura del Centro ricerche carsiche Seppenhofer, nell'ambito del progetto "Gradisca sotterranea". Durante la ripulitura di una parte delle mura, quelle rivolte verso la polveriera veneta, sono venute alla luce due aperture con grate in ferro del tutto sconosciute, oramai da tempo occultate dalla vegetazione. Gli speleologi si sono calati dall'alto delle mura con tecniche prettamente speleologiche e hanno così potuto liberare le mura dell'antico maniero da una quantità enorme di vegetazione che in alcuni punti aveva già compromesso la stabilità del manufatto. Da tempo il Centro ricerche carsiche Seppenhofer, assieme al Gruppo archeologico goriziano, sta portando avanti un progetto di ricerca di eventuali cunicoli o sotterranei presenti nell'area urbana di Gradisca d'Isonzo. In quest'ottica, il castello della cittadina della fortezza è stato oggetto di accurate indagini, anche



Dida

bibliografiche, atte a individuare la presenza anche minima di qualche ipogeo.

INTERVENTI SULLE MURA DEL CASTELLO DI AVIANO

Le mura del castello di Aviano sono state sottoposte a un indispensabile intervento di manutenzione da parte della Provincia. La storia del maniero risale al Patriarcato di Aquileia, durato dal 1077 per tre secoli e mezzo. L'alta considerazione in cui erano tenuti castello e comunità avianese è testimoniata dalla concessione, da parte del Patriarcato, di un apposito "Statuto del castello di Aviano" che risale al 1403. La storia ha portato poi su quei bastioni, con veneziani e turchi, i signori di Padova, gli Asburgo, i dominatori francesi, austriaci e italiani. Oggi delle antiche sette torri si possono ammirare, con i ruderi della fortezza centrale, l'ampio maschio ancora abitato, la splendida porta cinquecentesca sovrastante via IV novembre, nonché, in parte sormontati da una rete metallica, due tratti di mura che costeggiano la strada provinciale, lungo la

collina, verso la campagna sottostante. Quelle mura, che nella storia hanno resistito a varie invasioni, oggi rischiano di doversi arrendere a una pianta infestante. Definita volgarmente dai contadini "catalpa" o "sputhignat" per il cattivo odore delle sue foglie, è l'Ailanthus che pone radici anche fra i sassi carichi di gloria. Originaria di Cina e Molucche, l'Ailanthus è stata importata in Europa nell'VIII secolo. Con radici che si estendono in larghezza per decine di metri, insinuandosi ovunque, il fusto raggiunge i 25 metri di altezza. La chiamano anche "Albero del paradiso", ma può creare autentici inferni, sostituendo e sopprimendo la vegetazione autoctona preesistente, recando danni ai manufatti. La pianta infestante può diventare un problema insolubile per la tutela del castello di Aviano. Provincia e Comune saranno infatti costretti a interventi periodici di manutenzione delle mura. Se analoghi provvedimenti non interesseranno anche gli alberi infestanti presenti sulla collina circostante e sul terrapieno a ridosso della mura, di proprietà privata, tagliare gli ailanti e sopprimerne le radici con opportuni trattamenti potrebbe non rivelarsi sufficiente. Il Comune e la Provincia di Pordenone richiedono pertanto la collaborazione dei proprietari per estirpare definitivamente gli alberi del paradiso.

CONSORZIO S.O.S

Da questo numero viene attivata la rubrica Consorzio Sos al fine di dar voce alle segnalazioni di pericolo, danno, noncuranza o negligenza, riguardante il patrimonio castellano ed il suo contesto.

CASTELLO DI ZUCCO A FAEDIS

Si apprende dal Bollettino del Comune di Faedis che sono terminati i lavori del palazzo principale del castello, facente parte del Parco Archeologico Medioevale. Sfortunatamente devesi constatare (come si vede dalla foto tratta dalla stessa fonte) il fatto che la volumetria ed i livelli originali del salone principale (che ospitò il 28 aprile 1407 la più eletta nobiltà del Friuli, che vi convenne per essere presente al sontuoso regalo di nozze fatto da Francesco di Mattiusso di Cucagna alla sposa Nicolussia di Doimo di Castello e Tarcento), sono stati alterati: il livello attuale del solaio copre abbondantemente le finestre quattrocentesche con doppio sedile, (che ora si trova a pochi centimetri dal pavimento) dove le dame erano solite passare le ore di luce della giornata. Anche il sagrato della chiesa, costruito contemporaneamente alla scalinata di accesso ad uso dei fedeli, pertinenza e proprietà dell'edificio di culto e - secondo lo scomparso arciprete mons Antonio Bevilacqua - sito panoramico di rara bellezza, consta parzialmente sacrificato da una centrale termica in cemento armato e grigliati di ferro.

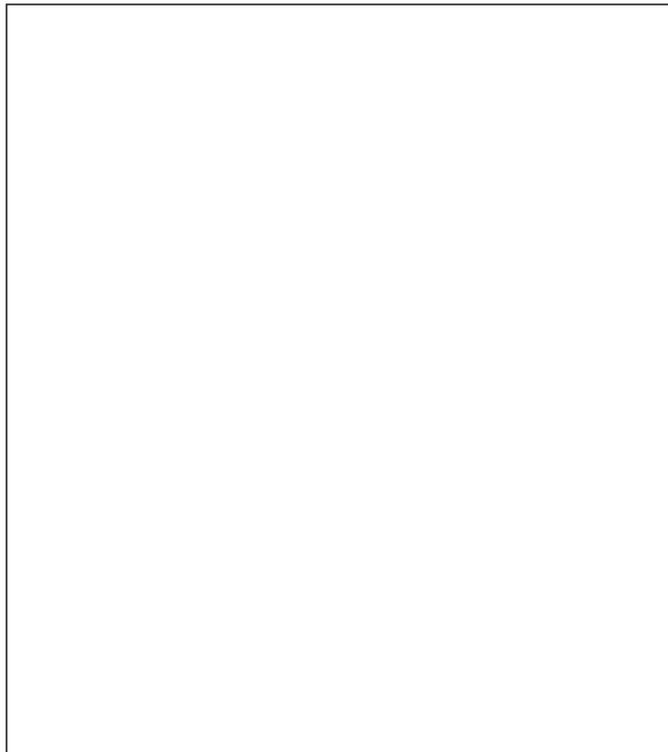
NOTIZIE IN BREVE / PROMOZIONE

Udine / Sede della Fondazione Crup
Venerdì 13 marzo il dott. Sergio Gelmi di Caporiacco con il delegato alla valorizzazione del Consorzio, Leo-

nardo Ligresti Tenerelli, ha incontrato il Presidente della Fondazione Crup, dott. Lionello D'Agostini, per discutere di possibili nuove sinergie (13 marzo).

Udine / Palazzo della Provincia

Nella sede dell'Amministrazione provinciale, il giorno 24 marzo il Presidente del Consorzio dott. Sergio Gelmi di Caporiacco ed i Vicepresidenti dott.ssa Marisanta di Prampero e architetto Roberto Raccanello, hanno incontrato il Presidente della Provincia di Udine dott. Pietro Fontanini (18 marzo).



Dida

NOTIZIE IN BREVE / VALORIZZAZIONE

Gorizia / Castello

Per il castello di Gorizia è positivo il bilancio dell'anno 2008 relativo all'aumento del 30% del numero di visitatori. Per il 2009 sono già avviate attività promozionali che, negli auspici, dovrebbero contribuire a valorizzare ulteriormente la maggiore risorsa turistica di Gorizia. Insomma, è stato un 2008 da incorniciare per il castello. In totale, si è passati da 34 mila 179 a 43 mila 432, con un incremento notevole specialmente nel periodo estivo e con punte di rilievo in aprile, luglio e settembre grazie a manifestazioni molto riuscite (4 gennaio).

Prampero / Castello

Il 6 gennaio in occasione della festa dell'Epifania è stato acceso il tradizionale fuoco epifanico "Pignarul di Prampar". Organizzato con il patrocinio del Consorzio dall'Associazione "Pignarul di Prampar" nel comprensorio del Castello di Prampero a Magnano in Riviera, l'evento ha richiamato numerosissime persone che hanno voluto assistere alla consueta celebrazione epifania (7 gennaio).

Udine / Castello

Organizzato dai musei civici nel Castello di Udine, il giorno 10 gennaio si è tenuto un incontro su "L'Adorazione dei Magi" di Tiepolo, straordinaria acquaforte conservata presso la Galleria disegni e stampe dei musei civici. L'opera del grande maestro è stata l'occasione per riscoprire la complessa e ricca iconografica delle figure dei profeti venuti dall'Oriente nella storia dell'arte. L'incontro è stato curato dalla dottoressa Vanessa Giusti della cooperativa Sebastiano Ricci (9 gennaio).

Maiano / Castello di Susans

Sono stati circa 150 gli invitati accorsi al castello di Susans a Maiano in occasione della festa dell'Epifania, per assistere al pignarûl. La tradizione risale a circa 40 anni fa quando Giovanni Gervasoni pensò di invitare amici, parenti e vicini di casa nella residenza di campagna a Segnacco, vicino a Tarcento per "bruciare la strega". Nel 2003 da Segnacco la tradizione si è spostata a Susans di Majano. Il 6 gennaio il vento si è presentato irregolare, provocando fumi vorticosi che si sono diretti in parte verso la pianura friulana e in parte verso le montagne e la valle del Tagliamento (9 gennaio).

Trieste / San Giusto

Sabato 10 gennaio presso il Castello di San Giusto a Trieste in piazza Cattedrale, in occasione dell'Inner Wheel Day, ha avuto luogo la presentazione del restauro e della definitiva collocazione delle lapidi triestine conservate nel Castello di San Giusto. Sono intervenuti il Sindaco di Trieste Roberto Di piazza, l'Assessore alla cultura Massimo Greco, il Direttore Area cultura dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste ed il Presidente dell'Inner Wheel Club di Trieste, Serena De Vanna (10 gennaio).

Udine / Castello

Il 31 gennaio in occasione del Premio Nonino tenutosi a Ronchi di Percoto, nel salone del Parlamento in castello a Udine, in collaborazione con il Comune e la Biblioteca Joppi, si sono potuti ascoltare due dei vincitori: Silvia Pérez-Vitoria intervistata da Ulderico Bernardi e Chimamanda Ngozi Adichie intervistata dall'assessore Luigi Reitani (31 gennaio).

Udine / Castello

Nel 2009 ricorrono i 200 anni dalla nascita di Charles Darwin, avvenuta il 12 febbraio 1809, e i 150 anni dalla prima edizione del suo "L'origine delle specie". A Udine la figura del grande naturalista e geologo inglese è stata celebrata da Ian Tattersall, direttore del Dipartimento di Antropologia dell'American Museum of Natural History di New York ed esponente di rilievo dell'evoluzionismo. Inserito nel Progetto Maqôr, promosso dall'Associazione don Gilberto Pressacco, in collaborazione con Comune di Udine e Museo friulano di storia naturale, l'incontro con Ian Tattersall si è tenuto il giorno 4 febbraio in castello a Udine, introdotto dal presidente dell'Associazione don Pressacco, Angelo Vianello, dal

PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

COLLANA DOCUMENTAZIONE

1. *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - 1,00 €.
2. *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - 1,00 €.
3. *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - 1,50 €.
4. PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - 7,50 €.
5. FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - 7,50 €.
6. LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - 7,50 €.
7. RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - 5,00 €.
8. STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - 5,00 €.
9. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - 5,00 €.
10. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - 5,00 €.
11. BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - 14,00 €.
12. STRASSOLDO, M., *Glossario castellano*, Udine, 2005 - pp. 136 - 13,00 €.
13. BIASATTI Zuan Pieri, NAZZI Luca, STRASSOLDO, M., *Toponomastica castellana in lingua Friulana*, Udine, 2005 - pp. 64 - 10,00 €.
14. GARGIULO, A., *Antiqua marmora*, Udine, 2005 - pp. 34 - 12,00 €.
15. FANTONI, L., *L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976*, Udine, 2006 - pp. 254 - 18,00 €.
16. VALOPPI, M., *Le fortificazioni e i castelli della Carnia*, Udine, 2006 - pp. 152 - 14,00 €.
17. STRASSOLDO, R., *Le carte del restauro*, Udine, 2007 - pp. 128 - 12,50 €.

COLLANA CASTELLI STORICI

1. CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, 5,00 €.
2. ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito.
3. STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - 5,00 €.
4. DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 10,00 €.
5. ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - 5,00 €.
6. RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - 7,50 €.
7. SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36-5,00 €.
8. MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - 7,50 €.
9. CARROZZO, R., *Castello di Gruugno*, Cassacco 1985, pp. 36 - 5,00 €.
10. MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - 5,00 €.
11. CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - 7,50 €.
12. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - 10,00 €.
13. BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - 5,00 €.
14. GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 10,00 €.
15. ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 7,50 €.
16. MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70-7,50 €.
17. CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - 7,50 €. esaurito
18. LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - 7,50 €.
19. ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - 7,50 €.
20. CAIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - 7,50 €.
21. ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - 22,00 €.
22. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Udine 2005, pp. 111 - 20,00 €.
23. MARTINIS, M., *Castello della Motta di Savorgnano*, Udine 2006, pp. 144 - 22,00 €.

COLLANA ASSISTENZA

1. *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10.
2. *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9.
3. *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7.
4. *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico-artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6.
5. *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5.

Intera documentazione 5,00 €.

COLLANA STUDI E PROGETTI

1. AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - 2,50 €. esaurito

2. VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - 2,50 €. esaurito
3. ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - 15,00 €. esaurito
4. AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - 2,50 €. esaurito
5. TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - 2,50 €. esaurito
6. AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
7. STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
8. STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991, - 2,50 €. esaurito
9. D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - 2,50 €. esaurito

COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

1. COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992

ITINERARI CASTELLANI

1. *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di L. Williams, Udine 2000, pp. 20 (gratuito)
2. *Giardini nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 68 (gratuito)
3. *Musei nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 72 (gratuito)
4. *Cantine nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 52 (gratuito)
5. *Ristoranti nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 40 (gratuito)
6. *Sale nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 80 (gratuito)
7. *Manifestazioni nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 84 (gratuito)

VARIE

- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - 3,00 €.
- *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - 1,50 €.
- CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 10,00 € esaurito.
- *Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 (gratuito) esaurito.
- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - 3,00 €.
- GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986 - 20,00 € esaurito.
- MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli-Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - 7,50 €.
- *Schede castelli, Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 esaurito.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - 17,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - 15,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - 16,00 €.
- Abbonamento al notiziario Castelli, annuo 10,00 €.
- Raccolta notiziario Castelli arretrati 0,50 € a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE



VISITE ESCLUSIVE AI CASTELLI

VISITE ESCLUSIVE - VISITE DIDATTICHE
LEZIONI TRA NATURA E STORIA

LELLA WILLIAMS - STRASSOLDO

33052 Strassoldo - via dei Castelli 23 - tel. e fax 0431 93217
Servizio visite del Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia

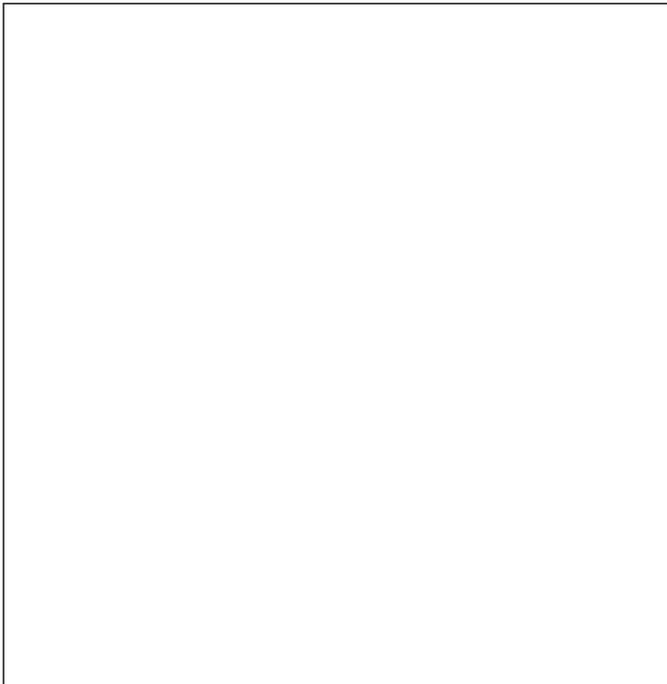
direttore del Museo, Carlo Morandini, e da Giuseppe Muscio (4 febbraio).

Udine / Castello

Il 3 febbraio in occasione della ricorrenza di San Biagio, la parrocchia di Santa Maria Annunziata ha organizzato in collaborazione con i civici musei la celebrazione nella chiesa del Castello della tradizionale benedizione della gola. In mattinata sono state celebrate due messe cantate in gregoriano dal gruppo "Aquilejensis Chorus" e nel pomeriggio con la partecipazione della parrocchia di Campofornido. Alle 16 nella Casa della Contadinanza si è tenuta la conferenza di Cristina Vescul "La dormitio virginis nell'iconografia delle opere d'arte in Friuli" (4 febbraio).

Manzano / Abbazia di Rosazzo

La Fondazione Abbazia di Rosazzo ha proposto per il 28 febbraio ed il 1 marzo, due giornate di lavoro durante le quali apprendere le tecniche e i corretti stili di taglio della rosa. Le lezioni sono state tenute dalla



Dida

paesaggista Benedetta Piccolomini, responsabile del corso. Ad inaugurare l'evento una lezione teorica di uno dei massimi esperti del settore in regione, Ruggero Bosco, che ha illustrato le tecniche di potatura che i partecipanti hanno poi messo in pratica lavorando sugli stessi roseti dell'Abbazia di Rosazzo (5 febbraio).

Udine / Castello

A poco più di un mese dalla chiusura della mostra "Cromazio di Aquileia al crocevia di genti e religioni", che ha sancito la conclusione delle celebrazioni, il Comitato nazionale San Cromazio ha organizzato un incontro il giorno 6 febbraio presso la sala del Parlamento del Castello di Udine, dedicato agli stretti rapporti che nell'età di Cromazio intercorsero fra la Chiesa di Aquileia e quella di Milano e che vedrà ospite il car-

dinale Tettamanzi (7 febbraio).

Gorizia / Castello di San Floriano

Il 5 febbraio è stata aperta ufficialmente la sede della Pro di San Floriano del Collio, nel prestigioso castello Formentini, in piazza Libertà 3. La segreteria sarà aperta dal mercoledì alla domenica, dalle 9 alle 17 (informazioni: telefono 0481 884274; fax 0481 884856, e-mail info@castelloformentini.com). È stato attivato contemporaneamente un bookshop con ben 26 pubblicazioni sulla storia di San Floriano, dai secoli passati a oggi. È aperto anche a Gorizia un ufficio informazioni della Pro loco di San Floriano, allo studio del presidente, avvocato Michele Formentini, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12 (per informazioni: telefono 0481 535170, fax 0481 545536, e-mail avv.formentini@libero.it) (6 febbraio).

Udine / Castello

In occasione dei trent'anni dalla fondazione costituita il 27 febbraio 1979, l'associazione pensionati della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia sabato 28 febbraio ha festeggiato l'anniversario nel salone del Parlamento in castello. Per celebrare il connubio tra l'associazione dei pensionati e l'istituto bancario la cerimonia si è chiusa sulle note del coro "Garzoni-Zardini" (11 febbraio).

Udine / Castello

L'asta della bandiera pericolante ed esposta da sempre alle intemperie, è stata sostituita e posizionata sulla specola del castello di Udine. Questo è solo l'ultimo intervento di manutenzione che il Comune effettua nel castello costruito dopo il terremoto del 1511, fra il 1517 e il 1567 (19 febbraio).

Colloredo di Montalbano / Castello

Il giorno 18 aprile ore 10.00, presso la Sala della Comunità Collinare del castello di Colloredo di Montalbano si terrà la conferenza del Prof. arch. Paolo Marconi (Università di Roma 3) "La Carta di Venezia Rivisitata nel 2006 - ripristino filologico piuttosto che falsificazione" (11 marzo).

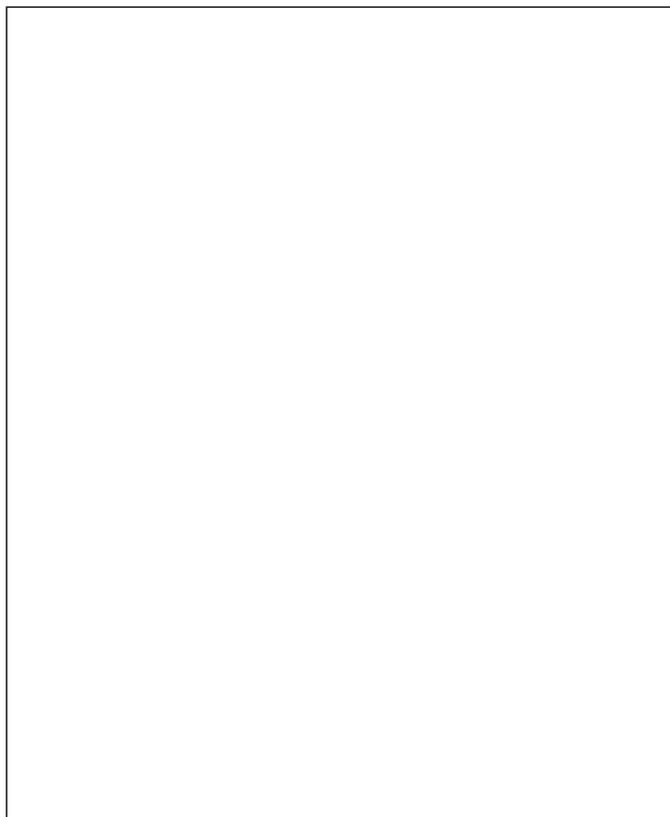
Udine / Castello

Il 14 marzo nel castello di Udine, si è svolto l'incontro sul tema "L'arte della fotografia a Udine e nel Friuli". L'iniziativa, curata da Roberta Zanchet, della cooperativa Sebastiano Ricci, ha proposto un percorso tra le sale del museo friulano della fotografia analizzando le immagini più significative del contesto udinese (18 marzo).

Duino / Castello

Anche quest'anno, dal 27 al 30 marzo, si è svolto nel castello di Duino il Premio internazionale di poesia "Castello di Duino", dedicato ai giovani di tutto il mondo. Sono ben 1.400 i testi inviati da 90 paesi e quattro continenti in ben 20 lingue, cui vanno aggiunte le partecipazioni di gruppo a 47 progetti-scuola. Vincitrice del primo premio Stefania Marchese. Il concorso

promuove scopi umanitari e devolve il ricavato dalla vendita del libro dedicato a vincitori e selezionati e pubblicato gratuitamente dalla Ibiskos Editrice Risolo, alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime di guerra (24 marzo).



Dida

Colloredo di Monte Albano / Castello

E' stato presentato nel mese di marzo nel Castello di Colloredo di Monte Albano, il volume "L'antiche risulti-ve" della poetessa Alida Pevere, impreziosito dai disegni di Daniele Giacomini e Karin Snaidero. Si tratta di una fiaba, uscita per le edizioni "I Quaderni di Colloredo" sotto l'egida dei Comuni di Colloredo, di Treppo Grande e di Cassacco. La fiaba racconta dell'amore tra la contessina Emma, figlia del conte di Mels e Alejandro, figlio del fattore del conte. L'opera è stata presentata da Luca Ovan dell'Associazione culturale Ermes di Colloredo e da Ennio Benedetti, sindaco di Colloredo (24 marzo).

Vito d'Asio / Castello Ceconi

Il 29 marzo al castello Ceconi di Pielungo sono state promosse due iniziative, entrambe mirate a incentivare il turismo in Val d'Arzino. Il comitato scientifico del Club alpino italiano del Friuli Venezia Giulia e del Veneto ha organizzato una camminata lungo il sentiero della battaglia di Pradis, un percorso immerso tra le montagne dell'Arzino che ricostruisce lo scontro tra soldati italiani e truppe austroungariche all'indomani della disfatta di Caporetto. I componenti del Cai sono giunti poi al complesso residenziale costruito dal conte Giacomo Ceconi. Il compito di fungere da cicerone è stato affidato all'esperto di storia e cultura locale, Eugenio

Guerra. L'iniziativa è stata sostenuta dal Comune e dal Fai, che si occupa della valorizzazione del patrimonio architettonico nazionale. Nella medesima giornata promossa dal Fondo per l'Ambiente Italiano, il castello di Pielungo è stato visitato da una quarantina di camper dell'omonimo club di Pordenone (28 marzo).

San Vito / Castello

In occasione della diciassettesima giornata Fai di primavera, il 28 e il 29 marzo è stato possibile ammirare beni cittadini recuperati come Palazzo Altan, la loggia e il teatro Arrigoni, ma soprattutto il castello, accessibile per la prima volta dall'entrata principale, ossia quella cui si accede, per mezzo della scalinata che sovrasta la cantina, dalla corte che ha l'entrata da via Marconi, che presenta anche l'antico pozzo rinvenuto. Si sono potuti visitare anche il complesso dei Battuti, la chiesa di San Lorenzo e il museo civico De Rocco. Coinvolti come apprendisti ciceroni venti ragazzi del liceo scientifico "Le filandiere" (28 marzo).

NOTIZIE IN BREVE / RESTAURO

San Vito / Castello

Sono stati appaltati i lavori per la conclusione degli interventi negli spazi esterni del castello patriarcale di San Vito al Tagliamento. Il giorno 8 gennaio sono stati consegnati i lavori per quattro gare d'appalto. Nello specifico riguardano la pavimentazione della corte del maniero dove emerge l'antico pozzo rinvenuto, quella del lato est, le passerelle sul fossato e infine il completamento del recupero del fossato stesso. Gli interventi comportano una spesa di oltre 500 mila euro. Verrà in tal modo rispettata la scadenza della prossima primavera come termine per la conclusione dell'opera (10 gennaio).

Gemona / Castello

E' stato approvato alla fine del mese di gennaio il bilancio di previsione 2009 del Comune di Gemona. Nel documento si prevede il completamento dell'intervento in essere relativo alla ricostruzione del castello (29 gennaio).

Sagrado / Castello Alimonda

A febbraio è partito l'iter di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di restauro relativi al secondo, al terzo e al quarto lotto di restauro del castello Alimonda, che vede un consistente impegno economico-finanziario del Comune di Sagrado. Si tratta di un intervento la cui spesa, suddivisa in tre lotti, ammonta a quasi un milione di euro. Non è stata definita la futura destinazione d'uso dell'immobile (11 febbraio).

Chions / Torre di Sbrojavacca a Torrate

Sono in corso i lavori del 2° lotto da parte dell'Impresa Mancini di San Vito al Tagliamento esecutrice delle opere murarie, in particolare della volta a crociera in laterizio di copertura e la ditta Zannier esecutrice dei pavimenti e delle scale lignei in rovere e castagno (31 marzo).

**CONSORZI PE TUTELE
DAI CJISCJEI STORICS
DAL FRIUL VIGNESIE JULIE**

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il *Consozri pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friûl Vignesie Julie* al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friûl Vignesie Julie.

Il Consozri al promôf e al met in vore iniziativis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistance tecniche che e covente pe realizazion di intervencs concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des aministrazions publichis, mobilitant risorsis finanziariis, inmaneant iniziativis di promozion.

Il Consozri al met adun chestis categoriis di sogjets:

- a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- b) proprietaris publicis (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- c) Ents publicis o organisims promozionâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consozri si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promozion, di assistance e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis aministrazions, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

**CONSORTIUM FOR THE PROTECTION
OF THE HISTORICAL CASTLES
OF FRIULI VENEZIA GIULIA**

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia.

The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

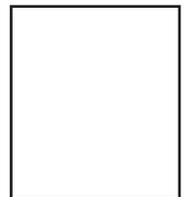
- a) private owners (private people or corporate bodies);
- b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.



Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni del Consorzio,
tra quelle indicate a pag. 8

Titolo	Copie
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Pagamento: contrassegno versamento ccp 12167334

Data Nome e Cognome

Indirizzo

Alla Segreteria del
Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici
del Friuli Venezia Giulia

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21
33100 UDINE

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede

Torre di Porta Aquileia - Piazzetta del Pozzo, 21
33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. n. 12167334 - Friulcassa, Agenzia n. 2,
n. C.C. 4259904L, ABI 6340, CAB 12302
Codice fiscale n. 80025260300
info@consorziocastelli.it
www.consorziocastelli.it
Orario d'apertura: martedì 15.00-19.00
giovedì 09.00-13.00

Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i comuni di Arterga, Attimis, Caneva, Cassacco, Cavasso Nuovo, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Moggio Udinese, Monfalcone, Montenars, Moruzzo, Muggia, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Povoletto, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sedegliano, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Trieste, Udine, Valvasone, Venzona, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione:

Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Presidente/Villalta)
Dott.ssa Marisanta di Prampero de Carvalho (Vice-Presidente/Prampero)
Arch. Roberto Raccanello (Vice-Presidente/Cucagna)
Dott.ssa Cristina d'Arcano Grattoni Trinco (Tesoriera/La Brunelde)
Prof. Maurizio d'Arcano Grattoni (Delegato cultura/La Brunelde)
Co. Nicolò Custoza (Delegato valorizzazione/Colloredo)
Dott. Leonardo Ligresti Tenerelli (Delegato valorizzazione/Colloredo)

Dott. Marco Belviso (Comune di Udine)
P.i. Robero Cappuzzo (Comune di Sacile)
N.D. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis (Attimis)
Avv. Michele Formentini (San Floriano)
Dott.ssa Valeria di Porcia Pedroni (Porcia)
Prof. Pietro Enrico di Prampero (Prampero)

Segretario

Dott. Ernesto Liesch
Revisori dei conti
Dott. Enzo Bandiani
Rag. Felice Colonna
Rag. Mariarosa Pividori
Rag. Romano Sebastianutto
Dott. Piero Vidoni

Provirii

Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Arterga)
Co. Giovanni Prospero Panciera di Zoppola (Zoppola)
Dott. Gualtiero Spanio (Domanins)
Dott. Enrico Bonessa (Palazzo Ribisini - Cividale)
Co.ssa Luisa Custoza (Colloredo)

Delegati provinciali:

Provincia di Gorizia

Avv. Michele Formentini

Provincia di Udine

Dott. Leonardo Ligresti Tenerelli

Provincia di Trieste

N.D. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis

Provincia di Pordenone

P.i. Roberto Cappuzzo (Comune di Sacile)

COLLABORATORI DEL NOTIZIARIO

Hanno collaborato a questo numero:

Sergio Gelmi di Caporiacco, Nicoletta Cattarossi,
Roberto Raccanello.

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli - Venezia Giulia.
Direttore Responsabile: Sergio Gelmi di Caporiacco
Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE
Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.
Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.
Stampa: Tip. Marioni Udine, Via Percoto 4

- Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Consorzio
- Desidero contribuire concretamente alle attività a favore dei castelli della regione mediante un versamento di euro
- Desidero aderire al Consorzio
- Vi prego di inviare il Notiziario ai seguenti indirizzi
-
-
-